



*Ministero della Giustizia*  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO**  
**UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Prot. n°

Roma,



GDAP-0236249-2008

PU-GDAP-1e00-08/07/2008-0236249-2008

All'O.S. S.A.P.Pe.  
 Via Trionfale, 79/a  
 00136 - ROMA

**OGGETTO:** Competenza generale del personale dell'Amministrazione Penitenziaria, procedure di compensazione e atto di delega.

In riscontro alla nota n. 10113 del 27.2.2008 di codesta O.S., si comunicano le informazioni pervenute dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione.

“La *ratio* di fondo della direttiva n. 0388678 del 13.12.2007 è quella di razionalizzare i modelli di gestione ed organizzazione degli istituti nell'ottica di una miglior efficienza attraverso procedure di compensazione che hanno l'obiettivo di distribuire il personale in maniera più equa, tenendo conto di quelle sedi che versano in condizioni di maggior criticità a causa di rilevanti carenze organiche.

Più precisamente, la direttiva è un primo atto di impulso teso a creare le premesse per rendere più effettivo il decentramento amministrativo e, in coerenza con le strategie prefissate, tende a garantire uniformità delle procedure in materia di gestione del personale secondo criteri di economicità e realizzazione delle risorse.

Per quanto attiene alle Scuole di Formazione, dipendendo esse direttamente dalla predetta Direzione Generale, non sussistono impedimenti relativamente alla possibilità di affidare con atto formale ai Provveditori il potere di esercitare, in sinergia con i Direttori delle Scuole, un'attività che consenta un impiego più flessibile del personale ad esse assegnato.

Tuttavia, tale delega ha posto linee ben precise: da una parte, ha previsto che l'utilizzo delle risorse umane affidate alle Scuole debba comunque essere compatibile con le esigenze di esecuzione dei programmi formativi, dall'altra ha sottolineato che i criteri e



*Ministero della Giustizia*  
le modalità per attuare le procedure di compensazione devono essere preventivamente condivisi con le OO.SS.

In conclusione, la direttiva in argomento si inserisce nell'ambito del processo di riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione Penitenziaria che deve tener conto dell'esigenza di valorizzare in termini più innovativi il decentramento amministrativo nel rispetto delle reciproche competenze centrali e periferiche con il consueto spirito di condivisione e collaborazione con le Sigle sindacali".

Il Direttore dell'Ufficio

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line with a loop at the top and a horizontal stroke at the bottom.

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria  
 Segreteria Generale  
 Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669  
 c.c.p. n. 37660008  
 Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. 11353/mr  
 All. 2

Roma, li 9 luglio 2008

Al Sottosegretario di Stato  
 alla Giustizia  
 Sen. Dott. Giacomo CALIENDO  
 Ministero della Giustizia  
 ROMA

e, p.c: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
 e per le Relazioni con il Pubblico  
 del D.A.P.  
 ROMA  
 (Rif. fgl 0236249 del 3/7/2008)

Al Direttore Generale del Personale e  
 della Formazione del D.A.P.  
 Dott. Massimo DE PASCALIS  
 ROMA

**Oggetto: Competenza generale del personale dell'Amministrazione Penitenziaria.  
 Procedure di compensazione e atto di delega.**

Questa O.S. deve necessariamente richiamare quanto rappresentato in data 11 giugno 2008, dal momento che il riscontro pervenuto dal D.A.P. non è assolutamente pertinente ed esaustivo.

Infatti, circa la delega nessuna specifica argomentazione viene illustrata per contrastare quanto asserito dalla scrivente in ordine ad un istituto, quale quello della delega, che non può essere oggetto di un "decentramento" amministrativo tra pari qualifica.

E il principio, proprio perché non chiarito, anzi assunto quale investitura di un potere strumentale, ha dato luogo a travalicamenti che continuano a non condividersi.

Parimenti, pur rinnovando nella risposta fornita i contenuti delle direttive impartite, il D.A.P. non si è assolutamente soffermato sul fatto che tali direttive sono state completamente disattese, per non dire violate: infatti, ogni intesa con le OO.SS. è stata puntualmente ignorata, non è stato cercato neppure un accordo mediante una informazione preventiva e tanto meno attraverso una contrattazione.

Probabilmente, l'Autorità ministeriale, di fronte ad una chiara discrezionalità attuativa di disposizioni, posta in essere dal Provveditore Regionale dell'Abruzzo e Molise, ha ritenuto di evitare ogni commento, concretizzando, però, una situazione penalizzante per il personale e avallando determinazioni in aperto contrasto con il CCNL ma anche con una disciplina etica la cui valenza è incontrovertibile.

Il S.A.P.Pc. manifesta, pertanto, ancora una volta, il proprio dissenso circa la condotta del Vertice penitenziario di Pescara, facendo presente l'obbligatorietà dell'osservanza e del rispetto della normativa contrattuale e pattizia, atteso anche che l'atto di delega in contestazione pur prevede sia la definizione di criteri sia l'accordo delle OO.SS.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
 ( Dott. Donato CAPECE)

